

SOCIAL METER

La classifica dei follower che seguono online le catene retail presenti in Italia.

Facebook

CATENA	FOLLOWER
1 Carrefour Italia	11.981.584
2 Lidl	2.499.219
3 Eurospin Italia Spa	1.194.796
4 Conad	1.116.877
5 Esselunga Spa	845.518
6 Rewe - Penny Market	489.642
7 Mld	428.614
8 Ecomaturasi - NaturaSi	415.377
9 Despar Italia - Aspiag Service (Nordest)	307.052
10 Gruppo Finiper - Unes	306.749
11 Coop Italia	302.876
12 Végé - F.lli Arena	227.047
13 Despar Italia - Maiora	220.292
14 Crai	218.398
15 Gruppo Pam - Pam Panorama	208.640
16 Tuodi	183.622
17 Selex - Megamark - Supermercati Dok	171.787
18 Aldi	163.419
19 Végé - Supermercati Tosano	163.006
20 Végé - Benmet	150.925
21 Alliato - ARD Discount	132.796
22 Gruppo Pam - In's Mercato	132.229
23 Selex - Ali	128.695
24 Familia Sud Italia	124.792
25 Selex - Sun - Ce.Di. Gros - Supermercati Pim	117.170

Instagram

CATENA	FOLLOWER
1 Lidl	898.000
2 Eurospin Italia Spa	318.000
3 Esselunga Spa	210.000
4 Selex - Sun - Ce.Di. Gros - Supermercati Pim	152.000
5 Mld	122.000
6 Ecomaturasi - NaturaSi	119.000
7 Despar Italia - Aspiag Service (Nordest)	85.000
8 Conad	74.300
9 Coop Italia	62.800
10 Carrefour Italia	58.900
11 Rewe - Penny Market	42.500
12 Aldi	37.800
13 Dm Drogerie Markt	34.900
14 Selex - Sun - Ce.Di. Gros - Supermercati Dem	31.400
15 Gruppo Pam - In's Mercato	29.600
16 Gruppo Pam - Pam Panorama	25.000
17 Agorà Network - Tigros	24.000
18 Végé	23.600
19 Gruppo Finiper - Iper La Grande I	21.900
20 Despar Italia - Centrossud	20.000
21 Selex - Ali	19.900
22 Selex - Megamark - Sole 365	17.200
23 Coop Italia - Coop Alleanza 3.0	17.000
24 Végé - Benmet	14.300
25 Crai	13.600

Twitter

CATENA	FOLLOWER
1 Carrefour Italia	88.826
2 Lidl	31.395
3 Conad	27.554
4 Coop Italia	27.398
5 Végé	23.569
6 Tuodi	13.674
7 Gruppo Finiper - Unes	11.113
8 Coop Italia - Coop Alleanza 3.0	8.384
9 Eurospin Italia Spa	5.513
10 Coop Italia - Unicoop Tirreno	4.370
11 Coop Italia - Nova Coop	3.627
12 Selex	2.717
13 Selex - Ali	2.351
14 Despar Italia - Aspiag Service (Nordest)	2.257
15 Consorzio Coralis	2.201
16 Coop Italia - Coop Lombardia	1.862
17 Végé - Benmet	1.757
18 Coop Italia - Coop Liguria	642
19 Selex - Megamark - Sole 365	517
20 Agorà Network - Sogegross	454
21 Végé - Metro Italia	404
22 Panapesca	403
23 Coop Italia - Coop Reno	389
24 Crai	285
25 Végé - F.lli Arena	249

Rilevazione del 19 giugno 2023
Fonte: Tespi Mediagroup

ASSOLATTE

Export di formaggi +3,9% a volume a inizio 2023. Mozzarella in cima alla classifica

La 78esima assemblea di Assolatte, in scena il 20 giugno a Milano, ha mostrato dati positivi per il comparto lattiero-caseario. I formaggi registrano un aumento delle vendite all'estero a volume del 3,9% nei primi tre mesi del 2023. Le esportazioni, tra il 2020 e il 2022 sono cresciute del 6%. "La mozzarella è tra i prodotti che stanno registrando i risultati più importanti", ha commentato il presidente Assolatte, Paolo Zanetti, come riporta il Sole 24 Ore. "Oggi è il formaggio più esportato, ne mandiamo all'estero 137mila tonnellate, più o meno il 35% della produzione annuale, e negli ultimi due anni ha visto crescere l'export del 28%". Anche il mascarpone registra un importante crescita del 52% su questo fronte, grazie alla domanda dei mercati asiatici, dove il tiramisù è diventato un dolce molto richiesto. Sono aumentate del 16%, poi, le esportazioni di burrata. Grana Padano e Parmigiano Reggiano sono cresciuti, invece, del 10%, con le versioni gratugiate che hanno registrato un +23%. Le principali

destinazioni sono i Paesi Ue (80%), con la Francia in cima alle classifiche: qui vengono portate 128mila tonnellate di formaggi all'anno. Altro mercato di primaria importanza è quello Usa, dove l'Italia è leader tra gli importatori con 36mila tonnellate di formaggi spedite annualmente. Zanetti dedica alcune parole anche alle difficoltà incontrate dal settore in questo periodo: "Per rispondere al grido d'allarme degli allevatori per i costi agricoli impazziti, abbiamo garantito loro un prezzo del latte del 31% superiore a quello dell'anno precedente. Alla fine del 2022, il prezzo era il 45% più alto di quello di gennaio". Queste operazioni hanno poi avuto ripercussioni sulla spesa delle famiglie, ma Zanetti afferma che "agli aumenti non c'erano alternative". I dati di Assolatte mostrano, a tale proposito, che solo il 2% della spesa mensile delle famiglie italiane riguarda i prodotti lattiero-caseari. Per questo, conclude Zanetti, "sono altre le voci che hanno colpito davvero le tasche degli italiani".

Paolo Zanetti confermato presidente

Durante l'assemblea di Assolatte del 20 giugno, è stato rinnovato il Consiglio direttivo e Paolo Zanetti è stato riconfermato alla presidenza per il triennio 2023-2025. Come riporta Efanews, Zanetti ha colto l'occasione per toccare alcuni temi fondamentali per l'associazione lattiero-casearia. A proposito della sostenibilità, il presidente di Assolatte ha commentato: "La strada è tracciata e la stiamo percorrendo, ma deve essere chiara, definitivamente, che la transizione ecologica deve andare di pari passo con la sostenibilità economica e sociale". Altro tema toccato, i limiti che strutture e regole obsolete impongono alle aziende, che perdono competitività rimanendo indietro sul fronte tecnologico. Si è fatto un cenno anche ai prodotti sintetici, interrogandosi sui risvolti economici, etici e sociali ad essi legati. "Finché non verranno fornite tutte le risposte", ha commentato Zanetti, "si impone un approccio politico prudente sia a livello nazionale che europeo".

Rabobank: segnali di indebolimento nella domanda di prodotti lattiero-caseari

Rabobank, istituto multinazionale olandese di servizi bancari e finanziari, mette in luce segnali di indebolimento nella domanda di prodotti lattiero-caseari nei mercati sviluppati ed emergenti. Causa ne sarebbe soprattutto l'inflazione sui prezzi dei beni alimentari, che ha superato di gran lunga la crescita dei salari. Dunque, anche se la produzione globale di latte è ancora in crescita, ci sono comunque segnali di rallentamento. L'istituto ha perciò abbassato le sue previsioni sulla produzione di latte per il 2023, come riporta InsiderDairy: se prima si stimava un +0,7%, ora si arriva a prevedere un +0,5%. Questo rallentamento potrebbe contribuire a stabilizzare i prezzi del mercato globale, stando al report. L'aumento della produzione di latte riguarda soprattutto Unione Europea e Stati Uniti – in particolare, la domanda in Usa non sembra dare segnali di discesa – mentre in Oceania e Sud-America si registrano risultati in calo. Si prevede che la produzione di latte subirà un forte contrazione soprattutto in Sud-America, dopo un'estate particolarmente secca. Nuova Zelanda e Australia si stanno stabilizzando. Un aumento della produzione di latte è previsto in Cina, a fronte di una diminuzione delle importazioni (-36% su base annua) – diminuzione che ha portato, nel primo quadrimestre 2023, a una pressione crescente sui prezzi del latte a livello mondiale.

Il consorzio Granterre avrà il controllo esclusivo della società Granterre. L'ok dell'Autorità garante

Il consorzio Granterre intende acquistare un'ulteriore quota azionaria della società per azioni Granterre, che si aggiungerebbe a quella già detenuta (50%), in modo da acquisire la maggioranza del capitale sociale. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ritiene che l'operazione non ostacoli in maniera significativa la concorrenza e non porti alla nascita o al consolidamento di una posizione dominante nel mercato. In particolare, come si legge sul Bollettino dell'Autorità, "in data 10 maggio 2023, le parti hanno sottoscritto un Accordo quadro, prevedendo che il consorzio Granterre acquisisca da Unibon una partecipazione pari al 5% di Granterre, con contestuale concessione da parte di Unibon a consorzio Granterre di una opzione di acquisto (Call) per un'ulteriore quota del 10% del capitale di Granterre; e che la governance di Granterre venga modificata sin dall'acquisizione del primo pacchetto del 5%, attribuendo al consorzio Granterre il controllo esclusivo". Continua il Bollettino: "L'operazione in esame comporta il mero passaggio da un controllo congiunto a un controllo esclusivo su Granterre da parte del consorzio Granterre. Inoltre, le attività dell'acquirente e quelle dell'acquisita non presentano alcuna sovrapposizione nel settore dei salumi, mentre, con riferimento al settore dei formaggi, il consorzio Granterre già oggi opera esclusivamente per il tramite della società target, alla quale fornisce materie prime o prodotti semilavorati, trasformati e/o commercializzati dalla stessa Granterre".

Cina: calano la natalità e le vendite di latte in polvere. Le aziende puntano sulla popolazione adulta

Nel 2022, la popolazione cinese è diminuita per la prima volta dopo 60 anni e il tasso di natalità ha toccato un minimo storico. Il trend, probabilmente, continuerà anche nei prossimi anni. Di conseguenza si registra un calo nelle vendite di latte artificiale e, più in generale, di prodotti per l'infanzia, come riporta Clal. Le aziende stanno dunque puntando sull'espansione nei mercati esteri e sulla diversificazione dei consumi. I dati riportati mostrano che, dopo anni di crescita, diversi produttori cinesi di latte artificiale con linee di prodotti meno diversificate hanno registrato forti cali nelle vendite, nel 2022. È il caso di China Feihe (-6,4%), ma anche di Yashili International Holdings (-15,7%) e di Ausnutria Dairy Corp (-9,1%). La soluzione che le aziende stanno adottando è quella di orientarsi verso prodotti ottimizzati per la popolazione adulta, ottenuti da latte in polvere arricchito con vari ingredienti (quali vitamina D, calcio, ferro, magnesio, zinco, fitosteroli ed altro). Danone, per esempio, nel proprio centro ricerca di Shanghai (Cina) ha sviluppato due polveri con un basso indice glicemico, per consumatori di età superiore ai 40 anni. La maggioranza di questi prodotti deriva dal latte bovino o di capra, mentre il 5% si basa su latte di yak, cammella o pecora.

Mozzarella di Bufala Campana Dop: produzione +3,8% ed export +30,2%

I dati Assolatte e Monitor Distretti parlano di un grande successo per la Mozzarella di Bufala Campana. L'associazione che rappresenta e tutela le industrie attive in Italia nel settore lattiero-caseario, infatti, ha parlato dell'importante ruolo di traino che questa Dop ricopre tra i grandi formaggi a Denominazione d'origine protetta italiani. Come si legge in un comunicato del consorzio, la produzione di Bufala Dop è l'unica che è cresciuta (+3,8% sul 2021), insieme al taleggio. Il Monitor distretti di Intesa Sanpaolo, invece, ha mostrato il boom dell'export registrato dalla Mozzarella di Bufala Campana Dop nel 2022: +30,2% sull'anno precedente. Lo scenario generale è positivo, visto che i dati dell'analisi mostrano una crescita del 12,8% delle esportazioni dei distretti agroalimentari italiani su base annua, con un valore di oltre 25 miliardi di euro. "Un risultato incredibile", commenta il presidente del consorzio, Domenico Raimondo, "capace di spronarci a fare sempre meglio anche nel 2023, che ci vede ancora alle prese con tante difficoltà, a partire dall'aumento dei costi di produzione non assorbiti dal mercato. Noi continueremo a puntare sugli elementi distintivi del nostro prodotto: qualità e legame con il territorio".

Asiago Dop: continua il contenzioso con Giuseppe Citterio Salumificio per l'Asiago Cheese

Il consorzio di tutela del formaggio Asiago valuta l'appello alla sentenza che lo ha visto contrapposto al brand italiano Giuseppe Citterio Salumificio, dopo che Euro Foods, la società statunitense del gruppo, ha posto in vendita negli Usa un prodotto chiamato 'Asiago Cheese' privo dei segni identificativi della Dop. Il contenzioso con Giuseppe Citterio Salumificio è iniziato nel 2017: all'epoca era stata rilevata la vendita, sul mercato Usa, di confezioni con soppressata e formaggio denominato 'Asiago Cheese', distribuite da Euro Foods. Non si tratterebbe, però, di vero Asiago, e inoltre sarebbe stato confezionato senza il marchio Dop. Il consorzio dunque, come si legge in un comunicato che ha diffuso, ha dapprima tentato la strada dell'accordo, poi, nel 2018 è iniziata, presso il Tribunale di Milano, la causa. Che si è conclusa con una sentenza dall'esito negativo per le richieste del consorzio. Giuseppe Citterio Salumificio si è detta estranea alla distribuzione dei prodotti venduti in America da Euro Foods, benché contraddistinti da marchi costituiti dall'espressione 'Citterio'. Il giudice ha dichiarato la non giurisdizione in materia. "In un'epoca in cui le sfide e le minacce per le Indicazioni Geografiche hanno alzato il livello dello scontro", commenta Fiorenzo Rigoni, presidente del consorzio di tutela del formaggio Asiago, "spiace constatare come la loro tutela internazionale gravi interamente sui bilanci consortili, ovvero sui produttori. A meno che non si voglia compromettere il futuro del nostro comparto, il supporto economico delle istituzioni non è più procrastinabile".

Pecorino Romano Dop: prezzo record oltre i 14 euro al chilo. L'assemblea dei soci del consorzio

Prezzo record oltre i 14 euro al chilo e fatturato da 600 milioni di euro all'anno. Questi i dati presentati all'assemblea dei soci del consorzio di tutela del Pecorino Romano Dop, riunita a Oristano il 22 giugno. Il bilancio anche quest'anno si è chiuso in pareggio. "Il comparto sta vivendo un momento di ottima salute, come certificano i numeri e come è stato condiviso oggi nell'assemblea dei soci", dice il presidente del consorzio Gianni Maoddi. "Risultati così importanti sono da attribuire a tutte le componenti della filiera, a una politica lungimirante del consorzio che, puntando sui progetti internazionali, ha promosso il Pecorino Romano sui più importanti mercati mondiali, alla scelta di diversificare il prodotto, non più solo ingrediente base di ricette italiane storiche ma anche formaggio da gustare in purezza, con una quantità di sale sempre più ridotta e tipologie diverse per andare incontro ai gusti di consumatori sempre più numerosi". La campagna 2022-2023 promette dunque ottimi risultati finali. "Abbiamo avuto un incremento di produzione registrato nella prima parte della campagna", ha continuato Maoddi, "riequilibrata dal ridimensionamento di produzione dell'ultima. Alla fine, avremo una produzione di 2mila tonnellate in più rispetto alle 30mila dell'anno scorso, un incremento del 5-7%. Non devono poi preoccupare eventuali oscillazioni di valore del prodotto, come per esempio di recente rilevato dal Clal, perché questo fa parte del normale percorso verso la stabilizzazione del prezzo". Il consorzio conta su 12mila aziende e 40 caseifici, per circa 25mila addetti.

www.botallaformaggi.com

CAPRITILLA e KAPRONE

la coppia dell'anno

Lei, toma di capra con ricetta esclusiva di straordinaria delicatezza. Lui, formaggio di capra lavorato a latte crudo, dal sapore deciso e aromatico di spiccata personalità. Si sono incontrati la prima volta durante la stagionatura in cantina... Ed è stato amore a prima vista. Capritilla e Kaprone, un matrimonio gustoso che mette tutti d'accordo.

FORMAGGI DI FAMIGLIA